

Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna.  
Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità.  
Area dell'integrazione sociosanitaria e della non-autosufficienza

## **REPORT**

### **I CONTRIBUTI PER LA MOBILITÀ E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO**

### **A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ (artt. 9 e 10 LR 29/97)**

**anno di riferimento attività 2021**

**febbraio 2023**

## INDICE

Premessa	pag. 1
1. Un bilancio complessivo dei contributi erogati ai sensi degli articoli 9 e 10 della Legge Regionale 29/1997 dal 1998 al 2021	pag. 2
2. I contributi erogati nell'anno 2021	pag. 7
2.1. <i>I contributi erogati per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art. 9) nell'anno 2021</i>	pag. 10
2.2. <i>I contributi erogati per arredi e attrezzature per la casa (art.10) nell'anno 2021</i>	pag. 13

Il rapporto è stato redatto dal  
Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna.  
Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità.  
Area dell'integrazione sociosanitaria e della non-autosufficienza  
contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità  
(artt. 9 e 10 LR 29/97)

## PREMESSA

La Legge Regionale n. 29/97 *“Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili”* prevede agli articoli 9 e 10 contributi destinati alle persone in situazione di handicap grave per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli oppure per l'acquisto di ausili, attrezzature e arredi per la casa.

Nel giugno 2004 la Giunta della Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione (DGR 1161 /2004) avente ad oggetto *“criteri e modalità di accesso ai contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e art. 10 della LR 29 /1997”* ha inteso rendere più equi ed appropriati gli interventi, nonché facilitare e semplificare le modalità per la fruizione dei contributi messi a disposizione da parte delle persone interessate.

A tal proposito la DGR 1161 /2004 intende perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio offerto ai cittadini, da un lato attraverso un'estensione dei contributi ad aree di bisogno non ancora soddisfatte, dall'altro lato attraverso una semplificazione dei procedimenti ed una maggiore integrazione dei contributi della LR 29 /1997, nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, attivato dai Comuni in ogni ambito distrettuale.

Con il presente report si intende dare conto dei principali esiti e risultati nella gestione territoriale dei contributi a valere sugli artt. 9 e 10 della L.R. 29 /1997 raggiunti con le attività dell'anno 2021.

Il report dedicato all'analisi delle attività 2021 viene elaborato nel 2022, in un contesto ancora fortemente caratterizzato da crisi pandemica da SARS COV dell'ultimo biennio. Ma anche in un momento storico che vede le significative sfide ed opportunità del PNRR piano nazionale di ripresa e resilienza: con obiettivi fortemente legati alle riforme e agli investimenti.

## **1. Un bilancio complessivo dei contributi erogati ai sensi degli articoli 9 e 10 della Legge Regionale 29 /1997 nel periodo tra il 1998 ed il 2021.**

Nella tabella 1, si mostra che un numero complessivo di poco più di 12 mila beneficiari hanno ricevuto contributi per interventi a valere sugli artt. 9 e 10 della Legge Regionale 29 /1997, nel periodo compreso tra il 1998 ed il 2021, per una spesa complessiva di più di 16 milioni di euro.

La tabella 1 evidenzia quanto nei primi dieci anni degli anni 2000 (tra il 2002 ed il 2010) si siano registrati il maggiore contingenti di beneficiari ammessi ai contributi della legge regionale 29 /1997.

Nei primi anni di applicazione della LR 29/97 il numero dei beneficiari è infatti cresciuto gradualmente principalmente grazie al progressivo diffondersi della conoscenza della legge da parte dei cittadini interessati.

Il consistente aumento del totale dei beneficiari del 2003 (vedi grafico 1), è legato in particolare alla presenza di un numero molto elevato di coloro che hanno ricevuto un contributo per l'acquisto di un autoveicolo. Nel 2003 infatti, la Giunta regionale stabilì di finanziare tutte le domande relative all'art. 9 comma 1 (per l'acquisto e l'adattamento di veicoli destinati al trasporto di persone disabili gravi) a cui non si era potuto dare risposta negli anni precedenti, scelta che ha anche facilitato il processo di riorganizzazione successivamente avviato ai sensi della LR 2/03.

Come dettagliato meglio nella tabella n. 2, il dato del 2004, risulta essere più basso di quello relativo del 2003, poiché nel 2004 non è stato aperto il bando relativo ai contributi per gli autoveicoli di cui all'articolo 9 comma 1, in quanto era in corso il processo di riordino delle procedure in attuazione della DGR 1161/04.

Dal 2005, anno di prima applicazione della DGR 1161/2004, fino al 2009 è ripresa la crescita del numero complessivo delle persone che hanno ricevuto un contributo, mentre nel 2010 comincia ad invertirsi la tendenza

La tabella 2 illustra la distribuzione dei beneficiari e dei finanziamenti regionali per le due tipologie di contributo: relativi all'articolo 9 e relativi all'articolo 10. Nel corso degli anni la parte complessivamente più consistente dei fondi regionali è stata utilizzata per soddisfare le domande riguardanti la mobilità privata, che risultano essere più numerose di quelle relative all'adattamento dell'ambiente domestico. Negli anni si è andati progressivamente verso un allineamento del numero di persone che ha fruito dei contributi per attrezzare la casa a quello dei beneficiari dei contributi per i veicoli, a partire dal 2008 fino al 2015 i primi hanno superato i secondi. Dal 2016 invece la distribuzione torna alla tendenza dei primi anni, con una prevalenza dei beneficiari di contributo ex art.9 (nel 2019 155 contro i 116 per l'art. 10). In merito al calo dei beneficiari del contributo art.10 c'è da considerare che negli ultimi anni, come spiegato di seguito, sono stati utilizzati altri canali di finanziamento per sostenere l'acquisto di alcune attrezzature a supporto della vita autonoma in casa, in particolare i contributi del Fondo regionale per la non autosufficienza previsti per l'adattamento dell'ambiente domestico e interventi di adattamento domestico vengono finanziati anche con risorse provenienti dal Fondo Nazionale della Legge 112/2016 sul Dopo di noi.

Tabella 1] numero complessivo dei destinatari e dei contributi erogati artt. 9 e 10 LR 29 /1997 – periodo 1998 / 2021

<b>Anno</b>	<b>Totale beneficiari contributi LR 29/97 art. 9 e art. 10</b>	<b>Totale contributi erogati EURO</b>
1998	296	175.125
1999	382	539.337
2000	465	680.396
2001	461	660.889
2002	688	917.370
2003	786	1.201.903
2004	513	543.770
2005	555	810.353
2006	649	906.284
2007	678	970.026
2008	724	988.284
2009	802	1.100.636
2010	772	959.029
2011	687	899.636
2012	538	657.984
2013	525	664.178
2014	449	586.541
2015	359	437.405
2016	296	390.425
2017	326	443.191
2018	330	424.368
2019	271	419.196
2020	237	344.765
<b>2021</b>	<b>241</b>	<b>312.194</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12.030</b>	<b>16.033.285</b>

Tabella 2] numero beneficiari e risorse erogate per tipologia

Anno	Contributi per acquisto o adattamento veicoli (art.9)			Contributi per l'acquisto di ausili, arredi e attrezzature casa (art.10)		
	Numero Utenti	Totale risorse erogate	Contributo Medio	Numero Utenti	Totale risorse erogate	Contributo Medio
1998	296	175.125	592	-	-	-
1999	302	437.674	1.449	80	101.663	1.271
2000	355	491.769	1.385	110	188.626	1.715
2001	357	486.902	1.364	104	178.694	1.718
2002	400	527.503	1.319	288	389.867	1.354
2003	444	775.236	1.746	342	426.667	1.248
2004*	116	45.782	395	397	497.988	1.254
2005	346	568.137	1.642	209	242.216	1.159
2006	366	578.042	1.565	283	328.242	1.160
2007	348	588.049	1.690	330	381.977	1.158
2008	339	557.304	1.644	385	430.980	1.190
2009	381	667.757	1.835	421	432.879	1.062
2010	361	570.764	1.772	411	388.265	998
2011	294	508.209	1.890	393	391.427	876
2012	249	412.816	1.658	289	245.168	848
2013	219	391.990	1.852	306	272.188	822
2014	193	351.603	1.831	256	234.938	940
2015	177	265.159	1.498	182	172.246	946
2016	167	291.003	1.743	129	99.422	771
2017	184	332.012	1.804	142	111.180	782
2018	194	316.314	1.630	136	108.053	795
2019	155	310.000	1.999	116	109.295	942
2020	138	254.208	1.842	99	90.556	914
<b>2021</b>	<b>119</b>	<b>221.355</b>	<b>1.860</b>	<b>122</b>	<b>90.838</b>	<b>744</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.500</b>	<b>10.124.714</b>	<b>1.557</b>	<b>5.530</b>	<b>5.913.375</b>	<b>1.069</b>

\* dati relativi solo all'articolo 9 comma 4 (contributi per l'adattamento degli strumenti di guida per disabili titolari di patente speciale), poiché nell'anno 2004 non è stato aperto il bando relativo ai contributi di cui all'articolo 9 comma 1, essendo in corso il processo di riordino delle procedure in attuazione della DGR 1161/04. I cittadini hanno presentato le domande nel bando unificato con l'articolo 10 con scadenza 1° marzo 2005, quindi i relativi dati sono conteggiati nell'anno 2005

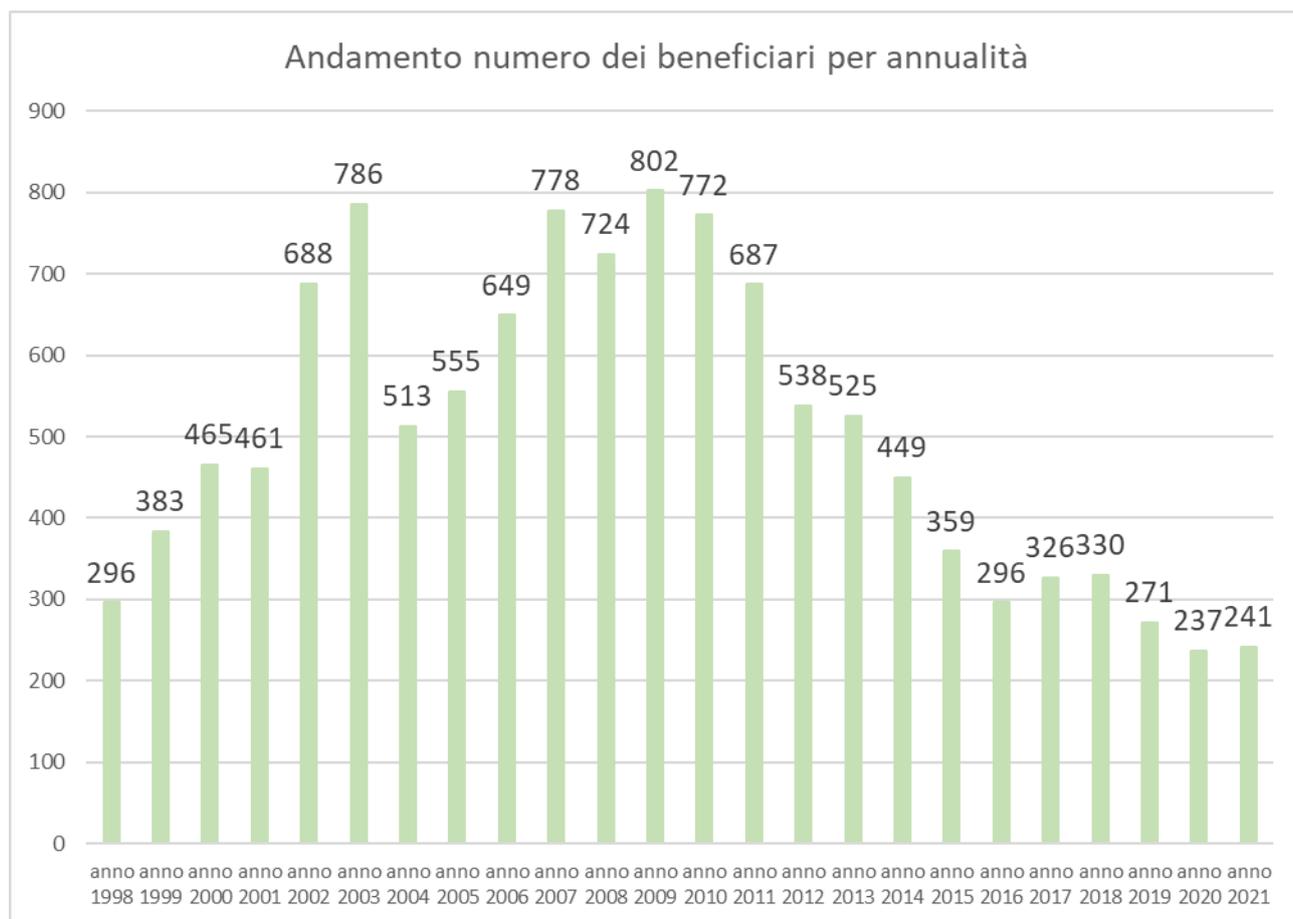
La spesa per i contributi erogati nell'anno 2021 è di € 312.194,06 a favore di interventi riconducibili alle tipologie previsti negli articoli 9 e 10 della LR 29 /1997. A tal proposito si osserva che mentre a partire dall'anno 2006, sia per l'art. 9 che per l'art.10 era ripresa la tendenza in aumento di beneficiari e di risorse, a partire dal 2010 inizia un generalizzato calo di beneficiari e di spesa per entrambi gli interventi, anche se per l'art. 10 non così lineare.

Il dato finale significativo è che progressivamente il calo complessivo ha portato a livelli di beneficiari e di spesa notevolmente più bassi del 1999. Nel periodo 2017 / 2018 / 2019 / 2020 sia il dato relativo alla

spesa che il numero dei beneficiari si assesta su livelli complessivi più che dimezzati rispetto agli anni di massima crescita dei contributi (periodo 2002 / 2007 / 2008 / 2010).

Da ricordare nell'analisi dell'andamento complessivo che, per l'art. 9, come indicato nella nota della tabella, nel totale degli utenti art. 9 dell'anno 2005 sono stati conteggiati anche tutti i contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli destinati al trasporto di persone disabili gravi (art. 9 comma 1) relativi all'anno 2004, anno in cui non è stato aperto il bando a causa della transizione verso la nuova organizzazione.

**Grafico 1] Numero dei beneficiari di contributi LR 29 /1997 dal 1998 al 2021**



## 2. I contributi erogati nell'anno 2021

Nel corso dell'anno 2021, sono state raccolte n. 531 domande (di cui n. 256 a valere su interventi ex-art. 9 L.R 29 /1997 e n. 275 a valere su interventi ex-art 10 della LR 29/1997).

Le domande ammesse a finanziamento sono state complessivamente n. 241 (di cui n. 119 per interventi art. 9 LR 29 /1997 e n. 122 per interventi art. 10 LR 29 /1997), pari al 45,4% del totale delle domande pervenute.

Le domande non ammesse a finanziamento sono state complessivamente n. 290 (di cui n. 137 per interventi art. 9 LR 29 /1997 e n. 153 per interventi art. 10 LR 29 /1997), pari a 54,6% del totale delle domande pervenute.

**Tab. 3 numero delle domande pervenute / finanziate / escluse**

Tipologia del contributo	Totale delle domande pervenute				
	Domande pervenute: numero (comprehensive di domande pregresse da anno precedente) TOT.	Domande finanziate nell'anno 2021		Domande escluse nell'anno 2021	
		Valore assoluto	Valore percentuale	Valore assoluto	Valore percentuale
Art. 9	256	119	46.5	137	53.5
Art. 10	275	122	44.4	153	55.6
	<b>531</b>	<b>241</b>	<b>45.4%</b>	<b>290</b>	<b>54.6%</b>

A valere sull'art. 9 della Legge Regione 29 /1997, i contributi possono riguardare:

a) **acquisto di un autoveicolo con adattamenti particolari alla guida e/o al trasporto** e destinato abitualmente alla mobilità di una persona riconosciuta nella situazione di handicap con connotazione di gravità di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104 /1992;

b) **adattamento alla guida e/o al trasporto di un autoveicolo** destinato abitualmente alla mobilità di una persona riconosciuta nella situazione di handicap con connotazione di gravità di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104 /1992;

c) **acquisto di un autoveicolo** destinato abitualmente alla mobilità di una persona riconosciuta nella situazione di handicap con connotazione di gravità di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104 /1992; d) **adattamento alla guida di un autoveicolo** destinato abitualmente alla mobilità di una persona titolare di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti (art.27, comma 1, legge 104 /1992).

Le richieste di contributo non possono riguardare interventi finanziati da altre leggi nazionali o regionali, fatte salve le agevolazioni fiscali e le detrazioni previste dalla legislazione vigente. Non è possibile presentare domande con preventivo di spesa. Sono ammissibili le domande relative a spese già effettuate e documentate. I contributi di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), non sono cumulabili tra loro. I titolari di patente speciale nella situazione di handicap grave di cui all'articolo 3 comma 3 della Legge 104 /1992

devono scegliere se accedere ai contributi di cui alle lettere a) o b), oppure ai contributi di cui alla lettera d)

A valere sull'art. 10 della Legge Regione 29 /1997, i contributi possono riguardare:

**a) *Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane.***

Sono comprese in tale categoria sistemi di automazione domestica e strumentazioni tecnologiche ed informatiche funzionali ai bisogni della persona, quali ad esempio, automazioni e motorizzazioni per infissi interni (ad es. porte, finestre, tapparelle, persiane...), per infissi esterni (ad es. cancelli, porte...) e per componenti (ad es. ricevitori, attuatori, collegamenti, serrature elettriche...), strumentazioni per il controllo ambiente (ad es. interruttori, pulsanti, telecomandi, sensori di comando...), strumentazioni di segnalazione e controllo a distanza (ad esempio videocitofono o campanello d'allarme...), telefoni speciali e strumentazioni di telesoccorso, telemedicina e teleassistenza. Non sono invece ammissibili a contributo spese sostenute per interventi strutturali, vale a dire interventi per modifiche murarie ed adeguamenti strutturali dell'abitazione (ad esempio per installare infissi, spostare o eliminare pareti...). Per tali interventi le domande di contributo devono essere, infatti, presentate al Comune di residenza ai sensi della legge 13/89 prima di effettuare l'intervento. Le spese sostenute per l'installazione e l'acquisto di infissi interni ed esterni sono ammissibili unicamente se effettuate contestualmente ad interventi di automazione funzionali alle abilità della persona. Per i soli infissi le domande possono essere, invece, presentate al Comune di residenza ai sensi della legge 13/89 prima di effettuare l'intervento.

**b) *Ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione.***

Sono compresi in tale categoria elettrodomestici, ausili e arredi, anche generici, purché con caratteristiche ergonomiche e tecniche funzionali alle abilità residue della persona (ad es. complementi di arredo anche automatizzati, pensili e basi, specchio reclinabile motorizzato o speciale, appendiabiti e piani di lavoro reclinabili o estraibili), maniglie e corrimano, arredi con caratteristiche di fruibilità, sanitari e accessori per il bagno (ad es. pensili e accessori particolari, water e bidet, doccia, vasche speciali), acquisto e installazione impianti di condizionamento e deumidificazione, rampe mobili, ausili per la vita quotidiana (ad es. stoviglie ed utensili particolari per la cucina, ausili per vestirsi...). Non sono invece ammissibili a contributo spese sostenute per interventi strutturali, vale a dire interventi per modifiche murarie per adeguare il bagno, nonché opere murarie e strumentazioni o ausili per il superamento delle barriere architettoniche (quali carrozzine a cingoli, carrello cingolato, montascale, montascale mobile a cingoli o a ruote, rampe fisse, servo scala, elevatore, piattaforma elevatrice, mini ascensore per interni o esterni, installazione o adeguamento ascensore, transenne guida persone), carrozzine ed infine ausili per il sollevamento (ad esempio, sollevatore mobile manuale od elettrico, sollevatore a soffitto, sollevatore a bandiera, sollevatori da vasca, alzavasca da bagno elettrico, imbragatura...).

**c) *Attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne.***

Sono comprese in tale categoria attrezzature tecnologiche che consentono alla persona con disabilità di svolgere presso la propria abitazione attività di studio, lavoro o riabilitazione, qualora la persona si trovi in

una situazione di handicap grave che non consente di svolgere tali attività in sedi esterne, ad esempio per gravi limitazioni della mobilità non compatibili con frequenti spostamenti, dipendenza continuativa dall'uso di attrezzature e ausili sanitari non mobili, disagiati condizioni logistico e territoriali per il raggiungimento di sedi esterne. In particolare sono compresi in tale categoria attrezzature quali Personal Computer, periferiche e componenti standard (ad esempio, PC portatile o fisso, monitor, joystick, mouse, trackball, scanner e stampante...), ausili per accesso al PC (ad esempio, scudo per tastiera, tastiera con scudo, tastiera portatile con display e/o uscita vocale, tastiera speciale ridotta o espansa, tastiera programmabile, sensore di comando, software e hardware di accesso alternativo o a scansione, emulatore di mouse...), software educativi, riabilitativi o per la produttività scolastica e lavorativa, postazioni di lavoro (tavolo da lavoro, sedia ergonomica regolabile, accessori per ergonomia, volta pagine...), comunicatori simbolici e alfabetici se funzionali alle abilità della persona e non riconducibili al DM 332/98, strumenti di riabilitazione non prescrivibili, né riconducibili ad ausili compresi nel Nomenclatore Tariffario di cui al DM 332 /1998

## 2.1 Un'articolazione per ambito territoriale delle domande pervenute e quadro di riferimento – 2021

Mediamente, nella platea degli interventi art. 9 LR 29 /1997 che hanno beneficiato di un contributo pubblico (n. 119), sono state riconosciute risorse pari a € 1.860,13; ma con una significativa forbice tra € 494,33 dell'ambito imolese e i € 2.147,54 di quello modenese.

Nell'ambito romagnolo, le risorse necessarie per finanziare le domande ammessi pari a € 50.965,32; mentre le effettivamente erogate per gli interventi ammessi sono state pari a € 50.285,16. La differenza è dovuta al fatto che l'ambito forlivese ha rimandato il finanziamento di n. 1 domanda ammissibile a contributo per interventi a valere sull'art. 9 ad annualità successiva per indisponibilità di risorse da dedicare a tale finanziamento (€ 680,16).

**Tabella n. 4 / interventi a valere sull'art. 9 della LR 29 /1997 (domande pervenute; numero interventi finanziati; numero interventi ritenuti non-assibili; risorse necessarie; risorse erogate; contributo medio)**

ART. 9 LR 29 /1997							
	Totale domande pervenute	numero interventi finanziati	numero intervento non-ammissibili		risorse necessarie per finanziare le domande ammesse	risorse erogate per gli interventi ammessi	media del finanziamento concesso (risorse erogate / numero interventi finanziati)
BOLOGNA	70	27	43		51.941,59 €	51.941,59 €	1.923,76 €
FERRARA	25	14	11		29.612,12 €	29.612,12 €	2.115,15 €
IMOLA	3	3	0		1.483,00 €	1.483,00 €	494,33 €
MODENA	29	11	18		23.622,91 €	23.622,91 €	2.147,54 €
PARMA	19	11	8		17.520,62 €	17.520,62 €	1.592,78 €
PIACENZA	19	7	12		14.319,28 €	14.319,28 €	2.045,61 €
REGGIO EMILIA	27	19	8		32.571,30 €	32.571,30 €	1.714,28 €
ROMAGNA	64	27	37		50.965,32 €	50.285,16 €	1.862,41 €
tot. ER	256	119	137		222.036,14 €	221.355,98 €	1.860,13 €

A valere sull'art. 10 della L.R. 29 /1997, la media dei contributi riconosciuti è di € 914,71. Che si colloca tra il valore del contributo riconosciuto nell'ambito modenese, pari a € 1.543,15 e quello riconosciuto nell'ambito ferrarese pari a € 409,07.

**Tabella n. 5 / interventi a valere sull'art. 10 della LR 29 /1997 (domande pervenute; numero interventi finanziati; numero interventi ritenuti non-ammissibili; risorse necessarie; risorse erogate; contributo medio)**

ART. 10 LR 29 /1997							
	Totale domande pervenute	numero interventi finanziati	numero intervento non-ammissibili		risorse necessarie per finanziare le domande ammesse	risorse erogate per gli interventi ammessi	media del finanziamento concesso (risorse erogate / numero interventi finanziati)
BOLOGNA	89	38	51		36.032,68 €	36.032,68 €	948,2284337
FERRARA	22	7	15		2.179,78 €	2.179,78 €	311,3971449
IMOLA	3	2	1		696,78 €	696,78 €	348,39 €
MODENA	20	8	12		5.455,50 €	5.455,50 €	681,94 €
PARMA	12	4	8		1.972,02 €	1.972,02 €	493,00 €
PIACENZA	18	10	8		4.500,02 €	4.500,02 €	450,00 €
REGGIO EMILIA	34	17	17		11.275,84 €	11.275,84 €	663,28 €
ROMAGNA	77	36	41		28.725,46 €	28.725,46 €	797,93 €
<b>tot. ER</b>	<b>275</b>	<b>122</b>	<b>153</b>		<b>90.838,08 €</b>	<b>90.838,08 €</b>	<b>744,57 €</b>

Nelle tabelle sopra riportate (n. 2 e n. 3) è rappresentata la distribuzione dei beneficiari per ambito territoriale corrispondente alle Aziende USL del numero dei interventi finanziati a valere sugli artt. 9 e 10 della LR 29 /1997.

Fin dal 2005, anno di riorganizzazione, il meccanismo di finanziamento regionale ha previsto un'assegnazione in via preliminare delle risorse, ripartite in base alla popolazione residente in ogni ambito distrettuale e la successiva liquidazione di quelle effettivamente necessarie ad ogni zona per finanziare le domande ammesse al contributo, una volta conclusa l'istruttoria.

A partire dal 2009, è cambiata la modalità di finanziamento dei contributi, in occasione del primo anno di avvio del "Fondo sociale locale" di ambito distrettuale per il finanziamento degli interventi e dei servizi gestiti in forma associata, previsto dall'art. 45 della Legge regionale 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Con la costituzione del Fondo sociale locale, L'Ente capofila dei piani di zona garantisce su base distrettuale l'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 9 e 10 della LR 29/97 e ne favorisce l'integrazione ed un utilizzo coordinato con gli altri interventi del sistema locale di interventi e servizi sociali.

L'Ente capofila dei Piani di zona, quindi, è responsabile delle risorse destinate ai contributi previsti dalla LR 29 /1997, mentre la Regione mantiene il monitoraggio dei contributi erogati durante l'anno.

I Comuni hanno finora garantito l'erogazione del contributo a tutti i cittadini in possesso dei requisiti, anche negli anni di maggiore difficoltà.

La maggiore autonomia territoriale nella gestione delle procedure da parte degli Enti locali ha comunque comportato l'utilizzo di altri canali di finanziamento, a compensazione del Fondo sociale locale per coprire gli interventi previsti dalla LR 29 /1997.

Nel corso degli ultimi anni, alcuni ambiti distrettuali hanno utilizzato risorse proprie dei Comuni o il Fondo regionale per la non autosufficienza per finanziare anche i contributi previsti dall'art.10 della LR 29 /1997, assimilandoli per analogia agli interventi previsti del FRNA per l'adattamento domestico, che hanno però tutt'altra regolamentazione (contributi non erogati a domanda del cittadino ma attivati dai servizi territoriali).

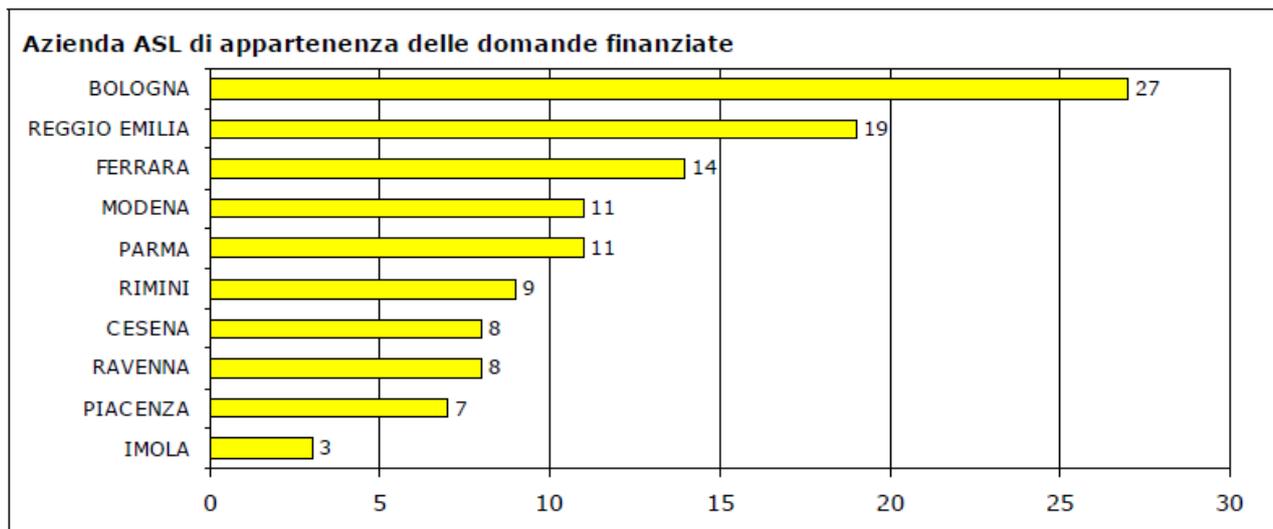
Questo utilizzo "allargato" del FRNA a copertura dei contributi dedicati alle attrezzature che facilitano l'autonomia in casa (ex art. 10 della LR 29 /1997), basato su una interpretazione estensiva di quanto finanziabile con il Fondo stesso per il filone adattamento domestico, può essere in qualche modo "giustificato" appunto dalla situazione di crisi di risorse, oltretutto dal fatto che comunque è rivolto a favore di persone disabili gravi e quindi non autosufficienti (target di popolazione a cui si rivolge il FRNA).

Inoltre, è da tenere presente che negli ultimi anni gli interventi di adattamento domestico vengono finanziati anche con risorse provenienti dal Fondo Nazionale della Legge 112/2016 sul Dopo di noi, con il quale la programmazione regionale ha deciso di rendere possibili interventi di adeguamento delle abitazioni da destinare a questi progetti di uscita dal nucleo familiare di origine.

## 2.2 I contributi erogati nell'anno 2021.

### I contributi erogati per l'acquisto e l'adattamento degli autoveicoli /art.9 L.R. 29 /1997

Grafico 2 - Contributi art. 9 LR 29 /1997 – distribuzione territoriale delle domande finanziate. Anno 2021

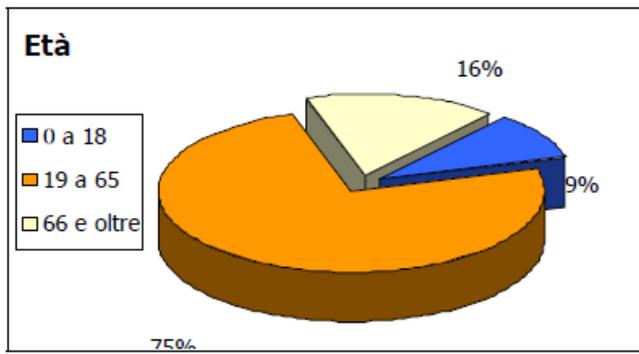


Il grafico mostra la distribuzione per ambito territoriale delle domande finanziate. Nell'anno 2021, l'ambito territoriale bolognese risulta essere l'ambito geografico con il più alto numero di interventi finanziati (n. 27), che rappresentano però il 22.7% delle domande che sono state finanziate.

Complessivamente delle n. 256 domande, sono stati finanziati n. 119 interventi, pari al 46.5%.

Tabella n. 6 -

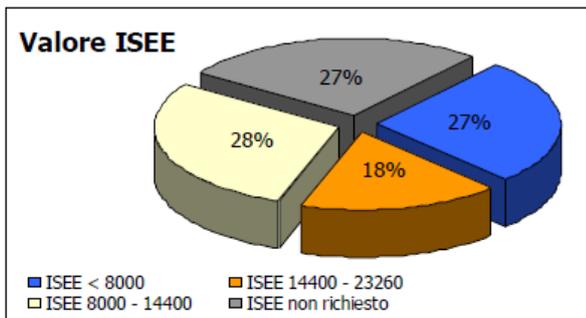
	Totale domande depositate	numero interventi finanziati	Valore percentuale degli interventi finanziati sul totale delle domande di ambito territoriale
BOLOGNA	70	27	38,6%
FERRARA	25	14	56%
IMOLA	3	3	100%
MODENA	29	11	37,9%
PARMA	19	11	57,9%
PIACENZA	19	7	36,8%
REGGIO EMILIA	27	19	70,4%
ROMAGNA	64	27	42,2%
<b>tot. ER</b>	<b>256</b>	<b>119</b>	<b>46,5%</b>



**Grafico 3 - Età dei beneficiari dei contributi art. 9 LR 29 /1997 – anno 2021**

Nel corso dell'anno 2021, le persone adulte, in età compresa tra i 19 e i 65 anni, rappresentano il 75% (a n. 83 beneficiari); mentre sono n. 22 i beneficiari in età tra 0 e 19 anni (pari al 9%) e n. 19 i beneficiari in età uguale o superiore a 66 anni (pari al 16%), che hanno beneficiato di contributi a valere sull'art. 9 delle LR 29 /1997 (ovvero di contributi per l'acquisto di un autoveicolo con adattamento particolari alla guida e/o al trasporto e destinato abitualmente alla mobilità della persona con disabilità).

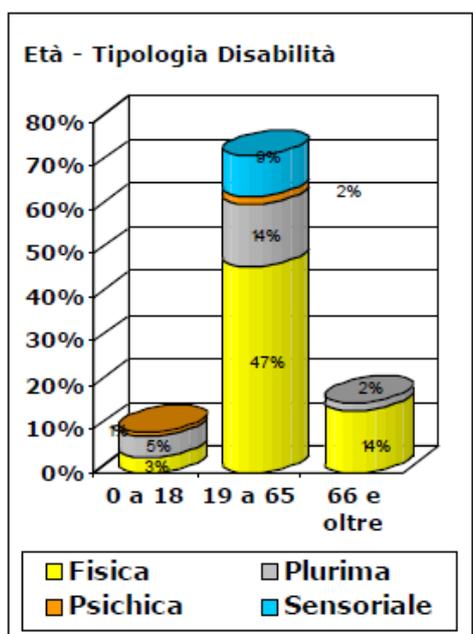
Per questa ultima fascia di popolazione (uguale o superiore a 66 anni), è bene rammentare che i requisiti della normativa di riferimenti prevedono che chi supera i 65 anni, infatti, possa usufruire dei contributi per l'adattamento dei autoveicoli particolari per la guida e/o il trasporto, oppure possa richiedere un contributo per l'acquisto di un automezzo senza adattamenti, solo nel caso in cui la disabilità sia insorta prima dei 65 anni e quindi non sia conseguente dell'età.



**Grafico 4- valore ISEE dei beneficiari dei contributi art. 9 LR 29 /1997 – anno 2021**

Nel corso dell'anno 2021, le prime due fasce ISEE, quindi con un valore dell'indicatore della situazione economico equivalente compreso tra i € 0 e € 14.400 rappresentano il 55% dei beneficiari dei contributi (di cui n. 32, pari al 27% in fascia ISEE <8.000,00€ e n. 33, pari a 28%, in fascia ISEE tra € 8.000,00 e € 14.400,00).

I beneficiari dei contributi che si collocano nella fascia ISEE tra € 14.400 e € 23.260,00 sono stati n. 21, pari al 18%.



**Grafico 5 - età e tipologia di disabilità dei beneficiari ammessi a contributi anno 2021 art. 9 LR 29 /1997**

Anche nell'annualità 2021, la disabilità fisica continua ad essere la tipologia prevalente (tot. 64% tra i beneficiari ammessi a contributo). Tipologia di disabilità che è significativamente presente nella fascia di età compresa tra i 19 anni ed i 65 anni (47%).

Con i criteri di accesso di cui alla DGR 1161 /2004 si è consentito l'estensione dei contributi per l'acquisto e l'adattamento di automobili a categorie di persone fino ad oggi escluse da tali benefici, vale a dire:

- pur essendo nella medesima situazione di handicap grave, possono guidare e quindi acquistare il veicolo per sé (ad es. persone paraplegiche titolari di patente speciale),
- non possono guidare ma non hanno bisogno di un veicolo adattato (ad es. minori con disabilità, disabili anche adulti mentali).

Sono previsti quindi contributi per quattro diverse tipologie di intervento riguardanti gli autoveicoli. Le prime tre sono destinate a persone nella situazione di handicap con connotazione di gravità ai sensi della legge 104 /1992 (comma 3 dell'articolo 3):

- a) l'acquisto di un autoveicolo con adattamenti particolari alla guida e/o al trasporto;
- b) l'adattamento alla guida e/o al trasporto di un autoveicolo;
- c) l'acquisto di un autoveicolo senza particolari adattamenti.

La quarta tipologia, destinata a persone titolare di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti (art. 27, comma 1, legge 104 /1992) e quindi non in situazione di handicap non grave:

- d) l'adattamento degli strumenti di guida di un autoveicolo.

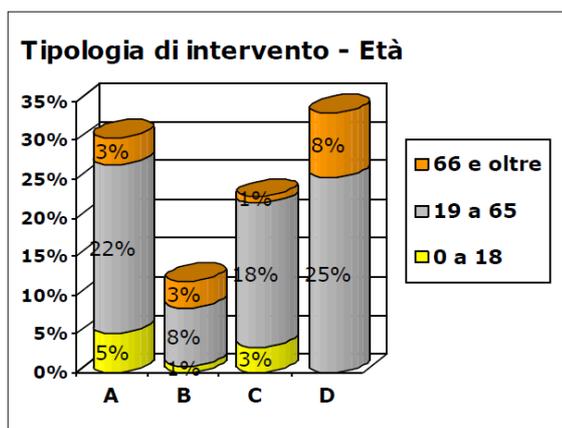
Nel 2021, la tipologia di intervento maggiormente ricorrente sono quella D), con il 33%. Segue la tipologia A) con il 30%, e poi a seguire la C) e la B).

Un 30% degli interventi hanno contribuito all'acquisto di un autoveicolo con adattamenti particolari alla guida e/o al trasporto (lettera A).

La categoria già prevista dalla Legge 104 /1992 per l'adattamento degli strumenti di guida per persone con incapacità motorie permanenti ma non gravi [lettera D)], rappresenta invece al 33%.

La fascia di popolazione in età compresa tra 19 e 65 anni risulta essere quella che maggiormente richiede e beneficia dei contributi per l'adattamento a valere all'art. 9 della LR 29 /1997.

Solo il 12% ha utilizzato i contributi riconosciuti per interventi di adattamento alla guida e/o al trasporto di un autoveicolo (lett. B).

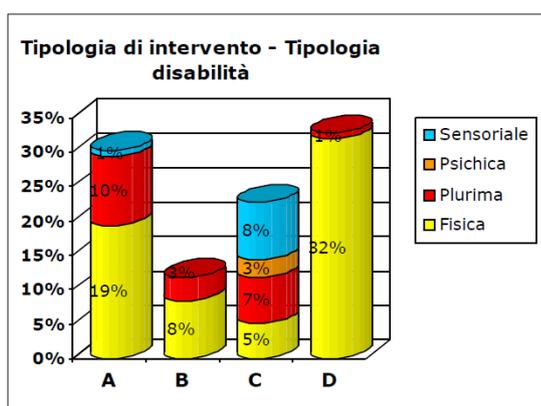


**Grafico 6 - tipologia di intervento per fascia di età dei beneficiari - anno 2021 art. 9 LR 29 /1997**

I contributi a sostegno dell'adattamento dei veicoli normali [di cui alla lettera C)], risponde ai specifici bisogni delle persone con disabilità distribuiti nelle tipologie previste (Fisica, 4%; Plurima, 7%; Psicica, 3% e Sensoriale, 8%)

I contributi a sostegno dell'adattamento dei veicoli normali [di cui alla lettera D)], risponde ai bisogni delle persone con disabilità fisica (32%).

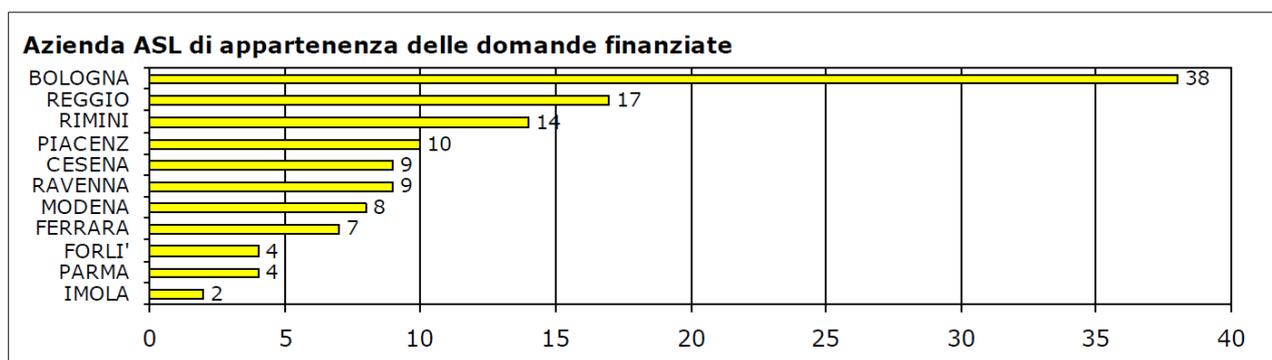
La tipologia di disabilità fisica resta la tipologia prevalente in tutti gli interventi previsti alle lettere A), B) C) e D).



**Grafico 7 - tipologia di intervento per tipologia di disabilità anno 2021 art. 9 LR 29 /1997**

## 2.3 I contributi erogati nell'anno 2020. I contributi erogati per arredi ed attrezzature per la casa /art.10

Grafico 8 - Contributi art. 10 LR 29 /1997 – distribuzione territoriale delle domande finanziate. Anno 2021



Il grafico mostra la distribuzione per ambito territoriale delle domande finanziate. Nell'anno 2021, l'ambito territoriale bolognese risulta essere l'ambito geografico con il più alto numero di interventi finanziati (n. 38), che rappresentano però il 31.1% delle domande che sono state finanziate.

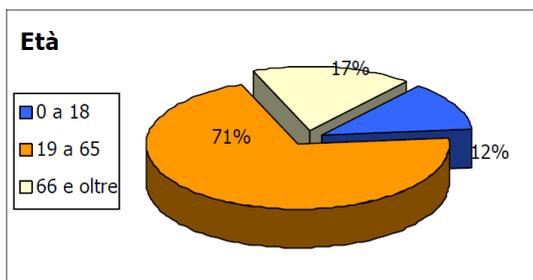
Complessivamente delle n. 275 domande, sono stati finanziati n. 122 interventi, pari al 44,4%.

Tabella 7 -

	totale	numero interventi finanziati	Valore percentuale degli interventi finanziati sul totale delle domande di ambito territoriale
BOLOGNA	89	38	42,7
FERRARA	22	7	31,8
IMOLA	3	2	66,7
MODENA	20	8	40
PARMA	12	4	33,3
PIACENZA	18	10	55,5
REGGIO EMILIA	34	17	50
ROMAGNA	77	36	46,7
<b>tot. ER</b>	<b>275</b>	<b>122</b>	<b>44.4</b>

Nel corso dell'anno 2021, le persone adulte, in età compresa tra i 19 e i 65 anni, rappresentano il 71% (a n. 87 beneficiari); mentre sono n. 15 i beneficiari in età tra 0 e 18 anni (pari al 12%) e n. 21 i beneficiari in età uguale o superiore a 66 anni (pari al 17%), che hanno beneficiato di contributi a valere sull'art. 10 delle LR 29 /1997 (ovvero di contributi per strumentazione tecnologica ed informativa per il controllo dell'ambiente

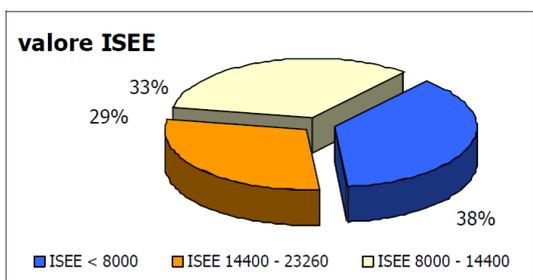
domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane; per ausili, attrezzature ed arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione; di attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, nell'eventualità che la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sede esterna).



**Grafico 8 - Età dei beneficiari dei contributi art. 10 LR 29/1997 – anno 2021**

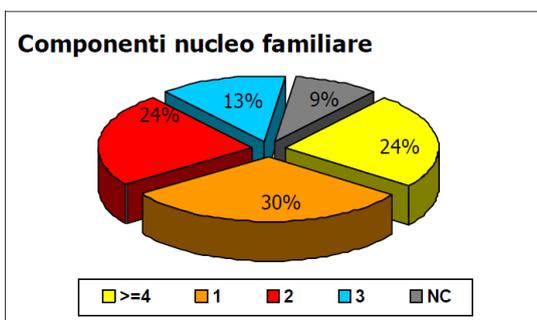
La distribuzione rispetto alle fasce di reddito è praticamente equamente distribuita nelle tre diverse fasce dalla più bassa alla più alta. Attestandosi

- 38% nella fascia ISEE minori di € 8.000,00;
- 33% nella fascia ISEE tra € 14.400,00 e € 23.260,00;
- 29% nella fascia ISEE tra € 8.000,00 e € 14.400,00.



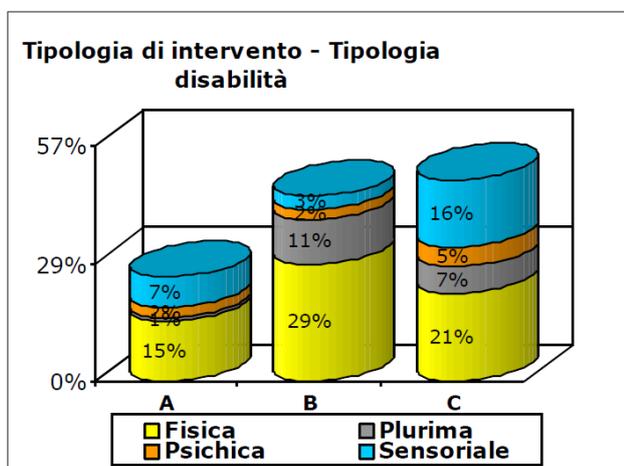
**Grafico 9 - Valore ISEE dei beneficiari dei contributi art. 109 LR 29/1997 – anno 2021**

La maggioranza dei beneficiari vive in nuclei familiari unipersonali (30%) oppure in nuclei famigliari uguali o superiori a n. 4 componenti (24%) e con due componenti (24%). Seguono a nuclei familiari con tre componenti (13%).



**Grafico 10 - Componenti del nucleo familiare dei beneficiari art. 10 LR 29/1997 – anno 2021**

Come per l'art. 9, e in continuità con i dati degli anni precedenti, emerge dal grafico 11. che in tutte le fasce d'età hanno fruito di contributi per strumenti specifici che facilitano la vita a domicilio, in prevalenza persone con problemi fisici; una parte non trascurabile di beneficiari presenta disabilità sensoriali, seguono le disabilità plurime e quelle di persone con problematiche esclusivamente psichiche.

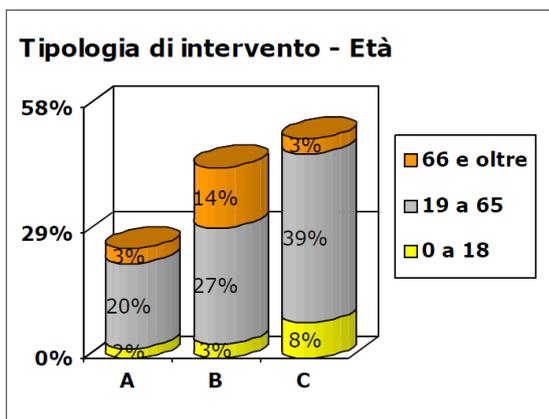


**Grafico 11 – Contributi per età e per tipologia di disabilità dei beneficiari art. 10 LR 29 /1997 – anno 2021**

La DGR 1161 /2004 prevede contributi per tre tipologie diverse di attrezzature per favorire l'autonomia nell'ambiente domestico delle persone in situazione di handicap grave ai sensi della legge 104/92 (comma 3 dell'articolo 3):

- a) strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- b) ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;
- c) attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne.

Anche per quanto riguarda il tipo di richieste in base all'età, in continuità con gli anni precedente, la fascia di popolazione, in età compresa tra i 19 ed 65 anni, risulta essere quella che maggiormente usufruisce degli interventi previsti dall'art. 10 LR 29 /1997: sia per il finanziamento di strumentazione tecnologica ed informatica [lettera a)]; che contributi per finanziare attrezzature e arredi personalizzati [lettera b)] ed in ultimo, in maniera particolarmente significativa e utili a svolgere attività di lavoro di studio presso l'abitazione[lettera c)].



**Grafico 12 - Tipologia di intervento per fascia di età dei beneficiari contributi art. 10 LR 29 /1997 – anno 2021**

Di seguito le tipologie di attrezzature finanziate.

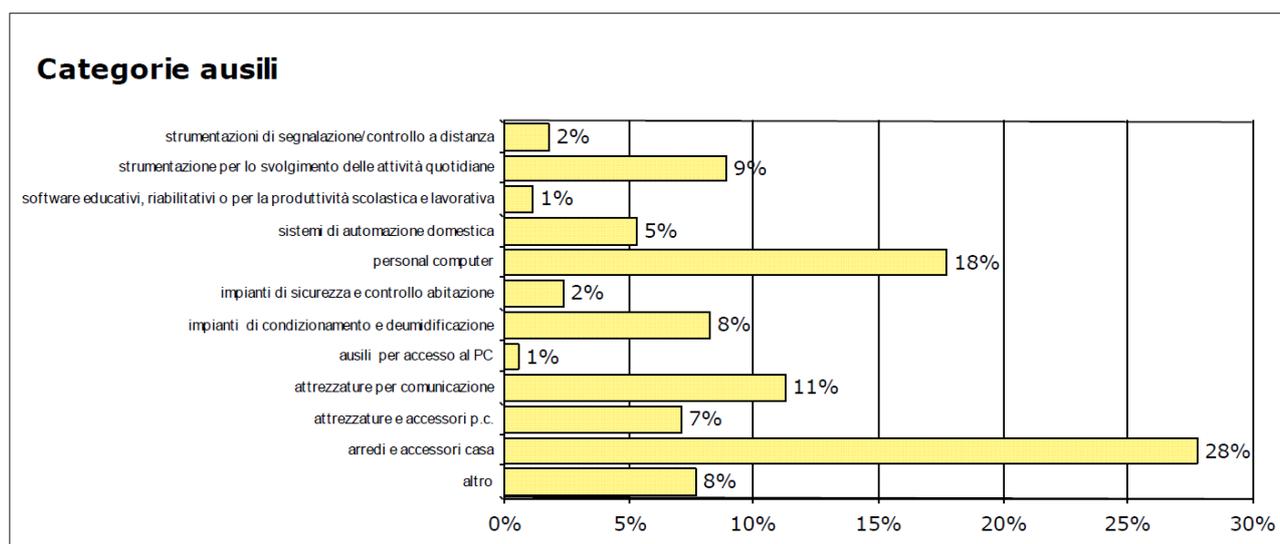
Tra le tipologie di attrezzatura finanziata prevalgono gli accessori e gli arredi per l'ambiente domestico (pari al 28%) e per l'acquisto di personale computer (18%).

Così come l'attrezzatura per la comunicazione rappresenta che ricorre nel 11% dei casi finanziati.

I contributi che riguardano impianti di condizionamento e deumidificazione, rappresentano il 8%, consentendo alle persone in condizioni di gravità anche grazie a questo sostegno economico di fruire di uno strumento essenziale per affrontare il disagio bioclimatico causato dal fenomeno sempre più ricorrente delle ondate di calore.

Voci minoritarie riguardano: strumentazioni/automazioni per la vita domestica e lo svolgimento delle attività quotidiane e per il controllo a distanza, impianti di sicurezza e controllo dell'abitazione.

Cala ad un 8% di attrezzature sotto la voce "altro" che non vengono classificate nelle categorie precedenti.



**Grafico 13 - Tipologia di attrezzature finanziate contributi art.10 LR 29 /1997 – anno 2021**